



Corte dei Conti

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti
sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria
**del Consiglio per la ricerca e la sperimentazione
in agricoltura (CRA)**
per l'esercizio 2012

Relatore: Consigliere Laura D'Ambrosio

Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale il funzionario Maria Paola Consoli



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza dell'11 luglio 2014;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n.259;

visto il decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 454 con il quale il **Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura (C.R.A)** è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2012, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Laura D'Ambrosio e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura, **per l'esercizio 2012**;

considerato, in particolare, che dall'esame della gestione e dalla documentazione in atti risulta che:

- a) Lo scenario in cui l'Ente si è trovato ad operare nell'anno oggetto di esame è stato caratterizzato dal passaggio dal commissariamento, iniziato nel 2011 a causa della mancata approvazione del bilancio di previsione 2011, con la nomina del nuovo CdA in data 11 luglio 2012;

- b) L'articolo 12 del decreto legge 6 luglio 2012, n.95 ha previsto che l'Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione (INRAN) venga accorpato al CRA. Con il decreto del Ministro per le politiche agricole e forestali 18 marzo 2013 si è data attuazione alla disposizione di legge prevedendo che a partire dal 18 maggio 2013 tutte le risorse umani, strumentali e finanziarie dell'ex INARN siano trasferite al CRA;
- c) L'Ente ha chiuso l'esercizio 2012 con un avanzo finanziario pari ad € 7.062.420; il totale delle entrate accertate, pari ad € 140.253.733, al netto delle partite di giro, ha fatto registrare un incremento del 4,60% rispetto al precedente esercizio;
- d) le uscite correnti, pari ad € 117.748.703, sono diminuite rispetto al 2011 dell'1,47% così come le uscite in conto capitale che si riducono del 5,44%;
- e) i residui attivi ammontano ad € 164.007.247 (-22,24% rispetto al precedente esercizio), mentre i residui passivi a complessivi €66.420.324, facendo registrare un decremento del 9,73% rispetto al 2011;
- f) l'avanzo di amministrazione, pari ad € 148.517.556, è fortemente influenzato da una notevole massa di residui attivi, anche risalenti nel tempo;
- g) risultano rispettati i limiti previsti dalla normativa vigente per quanto riguarda la spesa per missioni, formazione ed autovetture; mentre non risultano impegni sui capitoli afferenti le spese per consulenze, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza e sponsorizzazioni;
- h) l'avanzo economico è pari ad € 12.839.902 (+ 653,95% rispetto al 2011);
- i) il patrimonio netto registra un incremento dell'8,12% passando da € 158.117.303 del 2011 ad € 170.957.205 del 2012;

-3-

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo - corredata delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P . Q . M .

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2012 - corredata delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – del Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura (C.R.A.), l'unità relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Laura D'Ambrosio

PRESIDENTE

Ernesto Basile

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del **Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura (CRA)**, per l'esercizio 2012.

S O M M A R I O

Premessa

1. Il quadro normativo di riferimento

2. Gli organi ed i compensi dei loro componenti

3. L'organizzazione dell'Ente

3.1 L'acquisizione dell'INRAN

3.2 Il personale

3.3 La spesa per il personale

4. I controlli interni

5. L'attività

5.1 L'attività scientifica

5.2 L'attività brevettuale

5.3 Il patrimonio

5.4 Il contenzioso

6. I risultati contabili della gestione

6.1 Bilancio e conto consuntivo

6.2 Il rendiconto finanziario

6.3 L'analisi delle entrate

6.4 L'analisi delle spese

6.5 La gestione dei residui

6.6 La situazione amministrativa

7. Il conto economico

8. Lo stato patrimoniale

9. Considerazioni conclusive

Premessa

Il Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura (CRA), ente pubblico nazionale di ricerca e sperimentazione ai sensi del D.lgs. 29 ottobre 1999, n. 454, è sottoposto al controllo della Corte dei conti, che lo esercita nelle forme di cui all'articolo 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259.

Con la presente relazione la Corte riferisce sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente avente ad oggetto l'esercizio 2012 e sui più rilevanti aspetti gestionali verificatisi successivamente.

La precedente relazione, riguardante l'esercizio 2011, è stata deliberata con determinazione n.105/2013 del 29/11/2013, pubblicata in *Atti Parlamentari* – Leg. XVII – Doc. XV, n. 90.

1. Il quadro normativo di riferimento

Il Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura è stato istituito con il d.lgs. 454/1999 che ha previsto il riordino del settore della ricerca in agricoltura che ha accorpato nel CRA numerosi enti di ricerca. Con il successivo DM 943 del 2006 le strutture periferiche che sono state ridotte dalle 82 iniziali a 15 Centri di Ricerca e 32 Unità di ricerca (di cui 2 rimaste inattive) per un totale di 45 strutture operative. Ogni Centro o Unità fa riferimento ad un Dipartimento del CRA (sede Centrale). Per i dettagli sul riordino della rete di ricerca si rinvia al referto relativo agli anni 2009-2010 (determinazione n. 118/2011).

Il C.R.A è sottoposto alla vigilanza del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (di seguito MiPAAF), è dotato di personalità giuridica di diritto pubblico con autonomia scientifica, statutaria, amministrativa e finanziaria, e si configura quale ente di programmazione generale della ricerca del comparto agroindustriale.

Con delibera del Cda dell'11 e 12 marzo 2010, n. 20, lo Statuto del C.R.A., approvato nel 2004, è stato adeguato alle indicazioni contenute nell'art. 4-*sexiesdecies* della legge 205/2008, di conversione del d.l. 171/2008. In data 24 giugno 2011 è stata approvata la citata delibera 20/2010, limitatamente alla modifica dell'art. 9, comma 1, che stabiliva la composizione del Consiglio di amministrazione, rimandando l'approvazione delle rimanenti modifiche ad un successivo momento.

Le altre modifiche statutarie proposte non sono ancora state approvate.

2. Gli Organi ed i compensi dei loro componenti

2.1 – Gli Organi

Lo scenario in cui l'Ente si è trovato ad operare nell'anno oggetto di esame è stato caratterizzato dal passaggio dal commissariamento, iniziato nel 2011 a causa della mancata approvazione del bilancio di previsione 2011, alla gestione ordinaria iniziata con la nomina del nuovo CdA in data 11 luglio 2012.

L'ultimo commissario straordinario è stato nominato con DPCM 23 dicembre 2011 con incarico fino alla ricostituzione degli organi di ordinaria amministrazione e per un periodo non superiore ai sei mesi, con decorrenza 1° gennaio 2012. Con D.P.R. 13/03/2012 l'ultimo Commissario straordinario è stato nominato Presidente dell'Ente.

Il nuovo Cda, come anticipato, si è insediato nel luglio 2012.

Il Collegio dei revisori dei conti, invece, è sempre rimasto operativo nella sua compagine definita con DM 21 dicembre 2011.

Lo statuto dell'ente prevede tra gli organi anche il Consiglio dei dipartimenti, che è l'organo di indirizzo e di coordinamento di tutta l'attività scientifica del Consiglio, elabora il piano triennale di attività e gli aggiornamenti annuali, si occupa di verificare la coerenza delle convenzioni e degli accordi stipulati dagli Istituti con gli obiettivi della ricerca.

E' composto, oltre che dal Presidente, da quindici esperti¹ nominati dal Ministero delle politiche agricole e forestali, secondo modalità che garantiscano una equilibrata presenza delle diverse discipline scientifiche di interesse del Consiglio. In realtà, dal 27 settembre 2009, data di scadenza dell'ultimo Consiglio dei dipartimenti, il Ministero vigilante non ha ancora provveduto alla ricostituzione di tale organo.

La valutazione delle attività di ricerca e la valutazione della performance dei ricercatori, invece, sulla base del DPCM 26 gennaio 2011 è stata affidata all'ANVUR (Agenzia Nazionale Valutazione Università e Ricerca). Viene anche svolta una valutazione interna da parte del Comitato di valutazione dell'ente.

¹ Nel testo rielaborato dello Statuto (non ancora approvato dal Mipaaf) i componenti del Consiglio dei dipartimenti passano da 15 a 10.

2.2 – I compensi dei componenti degli Organi

Per lo svolgimento dell’incarico al commissario straordinario è stato attribuito dal Mipaaf, con nota 5093 del 15/03/2011, un compenso pari a quello previsto per il Presidente dell’Ente.

I compensi erogati ai componenti degli organi sono stati ridotti nella misura del 10 per cento, con decorrenza dal 1° gennaio 2006, e successivamente di un ulteriore 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010.

In merito, l’Ente riferisce di aver ottemperato, per l’anno 2012, alla citata disposizione di legge e al conseguente versamento dell’importo di € 32.956,03 sul capitolo 3334 del bilancio dello Stato, precisando che il versamento di quanto trattenuto sugli emolumenti corrisposti, è stato effettuato mensilmente facendo transitare detti importi nelle partite di giro in entrata, come trattenuta sul lordo del compenso, e nelle partite di giro in uscita, in sede di versamento.

I compensi lordi complessivi, a seguito delle riduzioni di legge, sono riportati nel prospetto che segue.

INCARICO	COMPENSO ANNUO	I [^] RIDUZIONE L. 266/2005 ART. 1 COMMA 58	COMPENSO LORDO	II [^] RIDUZIONE AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 3, DEL D.L. 78/2010 CONV. IN L. 122/2010	COMPENSO LORDO PREVISTO	COMPENSO LORDO CORRISPOSTO ANNO 2012
Presidente	183.880,00	18.388,00	165.492,00	16.549,20	148.942,80	148.942,80

INCARICO	COMPENSO ANNUO UNITARIO	I [^] RIDUZIONE L. 266/2005 ART. 1 COMMA 58	COMPENSO LORDO	II [^] RIDUZIONE AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 3, DEL D.L. 78/2010 CONV. IN L. 122/2010	COMPENSO UNITARIO LORDO PREVISTO	COMPENSO COMPLESSIVO LORDO PREVISTO	COMPENSO LORDO CORRISPOSTO ANNO 2012
Componenti del C.d.A. (n. 4 componenti)	36.776,00	3.677,60	33.098,40	3.309,84	29.788,56	119.154,24	48.001,80

INCARICO	COMPENSO ANNUO	I [^] RIDUZIONE L. 266/2005 ART. 1 COMMA 58	COMPENSO LORDO	II [^] RIDUZIONE AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 3, DEL D.L. 78/2010 CONV. IN L. 122/2010	COMPENSO LORDO PREVISTO	COMPENSO COMPLESSIVO LORDO PREVISTO	COMPENSO LORDO CORRISPOSTO ANNO 2012
Presidente del collegio dei Revisori	32.363,00	3.236,30	29.126,70	2.912,67	26.214,03	26.214,03	26.214,03
Componenti del collegio dei Revisori (n. 2 componenti)	26.969,00	2.696,90	24.272,10	2.427,21	21.844,89	43.689,78	43.689,78
				TOTALE		69.903,81	69.903,81

INCARICO	COMPENSO ANNUO	I [^] RIDUZIONE L. 266/2005 ART. 1 COMMA 58	COMPENSO LORDO	II [^] RIDUZIONE AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 3, DEL D.L. 78/2010 CONV. IN L. 122/2010	COMPENSO LORDO PREVISTO	COMPENSO COMPLESSIVO LORDO PREVISTO	COMPENSO LORDO CORRISPOSTO ANNO 2012
Consigliere di dipartimento (n.12 componenti)	5.164,60	516,46	4.648,14	464,81	4.183,33	50.199,96	0,00

INCARICO	IMPORTO ANNUO PER GETTONE	IMPORTO LORDO COMPLESSIVO	II^ RIDUZIONE AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 3, DEL D.L. 78/2010 CONV. IN L. 122/2010	COMPENSO LORDO	COMPENSO LORDO CORRISPOSTO ANNO 2012*
Compensi e indennità ai componenti il Comitato di valutazione (compreso missione) - Gettone di presenza n. 20 per componente (5 componenti)	450,00	9.000,00	900,00	40.500,00	40.500,00

* L'importo annuo del gettone di presenza è stato ridotto nel 2011 da €. 500 a €. 300 e nell'anno 2012 da €. 500 a €. 450

3. L'organizzazione dell'Ente

Le strutture di ricerca sono costituite da 15 centri e 32 unità di ricerca (di cui due non attive) che fanno riferimento a quattro dipartimenti centrali che ne coordinano l'attività. Il dipartimento DPV (biologia e produzione vegetale) coordina 6 centri di ricerca e 12 unità di ricerca; il dipartimento DTI (trasformazione e valorizzazione dei prodotti agroindustriali) coordina 5 centri e altrettante unità di ricerca; il dipartimento DAF (agronomia, foreste e territorio) coordina 3 centri di ricerca e 8 unità di ricerca; il dipartimento DPA (biologia e produzione animale) coordina 2 centri e 6 unità di ricerca.

Lo statuto dell'Ente prevede anche un quinto dipartimento riguardante "qualità, certificazione e referenziazione" che non risulta ancora attivato.

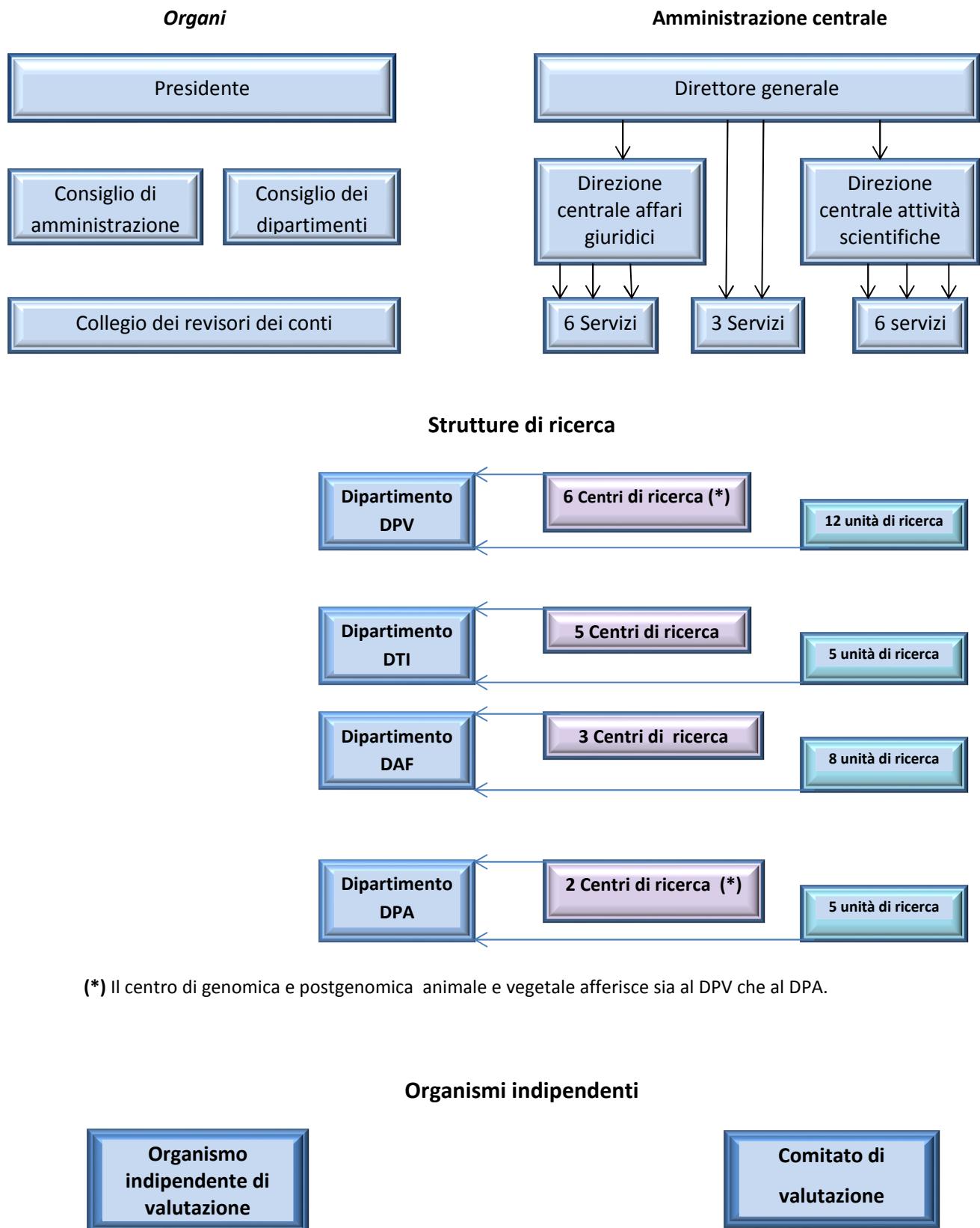
I centri di ricerca nonché le unità di ricerca sono collegati ai dipartimenti in base all'afferenza scientifica dell'attività da essi svolta.

Oltre alle sedi operative periferiche, l'Ente ha una sede centrale in Roma che costituisce il centro di direzione e coordinamento delle attività istituzionali, sia di natura scientifica sia di natura amministrativa, che vengono svolte dai centri e dalle unità di ricerca.

Presso l'amministrazione centrale sono presenti:

- gli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Consiglio dei dipartimenti, Collegio dei revisori dei conti);
- la direzione generale, articolata in due direzioni centrali (attività scientifiche e affari giuridici) con i relativi servizi;
- i dipartimenti che, come detto, coordinano sia i centri di ricerca che le unità di ricerca dislocati su tutto il territorio nazionale.

Le richiamate strutture sono riprodotte nello schema che segue.



Lo Statuto del C.R.A. prevede che la responsabilità della gestione dell'Ente sia affidata ad un Direttore generale (nominato dal Cda con contratto di diritto privato di durata quadriennale, rinnovabile una sola volta) che sovrintende all'attività di tutti gli uffici e ne cura l'organizzazione e la gestione, assicurando sia il coordinamento operativo di tutte le articolazioni, anche diffuse a livello territoriale, sia l'unità di indirizzo operativo e amministrativo, riferendone direttamente al Presidente.

Il Direttore generale dell'Ente nominato a dicembre 2011 è stato coinvolto in un'indagine giudiziaria che ha condotto all'applicazione della misura dell'arresto. Conseguentemente il contratto è stato sospeso. Ad ottobre 2012 l'incarico di direzione è stato assunto *ad interim*, dal dirigente dell'Ufficio legale.

Il Comitato di valutazione valuta l'attività scientifica complessiva del C.R.A. nonché i risultati conseguiti dalle strutture di ricerca e dai dipartimenti, secondo criteri e modalità operative indicati nel regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Ente. È composto da cinque esperti esterni al C.R.A. di elevata qualificazione scientifica ed esperienza internazionale, di cui uno, con funzioni di Presidente, designato dal Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali.

L'Organismo Indipendente di Valutazione del C.R.A. (O.I.V.), è stato costituito con la delibera CdA 112/2010. Il decreto presidenziale n. 776 del 6 ottobre 2010, ne ha nominato i membri per la durata di tre anni, con un compenso annuo lordo di € 15.000,00 per il Presidente e di € 12.000,00 per ciascuno dei due componenti. Quest'ultimo decreto presidenziale è stato poi parzialmente riformato con il decreto commissoriale n. 89 intervenuto in data 17 febbraio 2011 a seguito della nomina di un nuovo membro dell'OIV in sostituzione di un altro dimissionario².

3.1 L'acquisizione dell'INRAN

L'articolo 12 del decreto legge 6 luglio 2012, n.95 ha previsto che l'Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione (INRAN) venga accorpato al CRA al fine di una complessiva riduzione della spesa. Con il decreto Ministeriale 18 marzo 2013, registrato dalla Corte dei Conti in data 26 aprile 2013, si è data attuazione alla disposizione di legge prevedendo che a partire dal 18 maggio 2013 tutte le risorse umani, strumentali e finanziarie dell'ex INRAN siano trasferite al CRA.

² Cfr. delibere CIVIT nn. 39/2010 e 11/2011 che approvano rispettivamente la delibera CRA 112/2010 e il decreto presidenziale 89/2011.

Con il C.d.A. del 25 ottobre 2012 il CRA ha deliberato l'acquisizione dei mezzi finanziari nel bilancio del CRA.

Le informazioni contabili sono state rilevate a far data dal 17 maggio 2013 ed attribuite a due nuovi centri di responsabilità istituiti per rappresentare le nuove competenze del CRA a seguito dell'acquisizione (attività di ricerca nel settore alimentare e attività cementiera). I due nuovi centri di responsabilità sono diventati operativi alla fine del 2013.

Dal rendiconto relativo al 2012, emergono i seguenti dati (cfr. anche referto sull'esercizio 2012 sull'ente INRAN):

- disavanzo finanziario di competenza di euro 3.239.455;

- disavanzo di amministrazione di euro 929.999;

-fondo di cassa zero; anticipazioni di cassa per euro 23.607.729,36 estinte solo parzialmente.

Questa situazione, che appare molto critica, risulta ulteriormente aggravata dal fatto che il CRA ha rilevato la presenza di oneri previdenziali e fiscali non versati da parte dell'INRAN³.

Degli effetti che tale operazione avrà sul bilancio del CRA si darà conto nel referto relativo all'anno 2013.

Nel corso del 2013, inoltre, le funzioni dell'Ente Nazionale Sementi Elette sono state trasferite al CRA. Anche tale processo avrà influenza sul bilancio del CRA nel 2013 e negli anni seguenti.

³ Nel marzo del 2014 il Direttore Generale del CRA ha presentato alla procura della Corte dei Conti un esposto riguardante l'operato degli organi dell'INRAN.

3.2 - Il personale

Il personale del Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura è costituito da ricercatori e tecnologi oltre che da personale tecnico inquadrato nei diversi profili e livelli.

L'attuale dotazione organica del C.R.A. consta di 1.827 unità di personale, che, escluse le figure dirigenziali regolate dal D.lgs. 165/2001, si articolano nei profili professionali propri del comparto ricerca ex DPR n. 171/1991, così come modificato dal CCNL 21/2/2002 (quadriennio normativo 1998-2001), dal CCNL 7/4/2006 (quadriennio normativo 2002-2005) e dal CCNL 13/5/2009 (quadriennio normativo 2006-2009).

Con decreto commissoriale 160/C del 23 novembre 2011 è stata rimodulata la dotazione organica, ai sensi del d.l. 138/2011, convertito in legge 148/2011, con riferimento alla qualifica dei dirigenti di seconda fascia⁴.

Rispetto alla predetta dotazione organica di 1827 al 31 dicembre 2012, risultano coperte 1.285 posizioni, così articolate:

- n. 13 dirigenti;
- n. 431 unità di personale appartenente all'area scientifico-tecnologica di cui 377 nel profilo professionale di ricercatore e 54 nel profilo di tecnologo;
- n. 528 unità di personale dell'area tecnica di cui 208 nel profilo di collaboratore tecnico e 320 nel profilo di operatore tecnico;
- n. 313 unità di personale dell'area amministrativa di cui 33 nel profilo di funzionario di amministrazione, 122 di collaboratore di amministrazione, 158 nel profilo di operatore di amministrazione.

Le tabelle che seguono riportano la dotazione organica dell'Ente e quella dei dipendenti effettivamente in servizio alla data del 31 dicembre 2012. La spesa per il personale incide sulla spesa corrente per oltre il 60%.

⁴ La stessa è la risultante dell'applicazione di numerose disposizioni normative riguardanti l'obbligo di provvedere alla riduzione del numero degli uffici dirigenziali di seconda fascia ed alla corrispondente riduzione delle dotazioni organiche del personale con qualifica dirigenziale di cui all'art. 74 del d.l. 112/2008, convertito dalla legge 133/2008; all'art. 2, comma 8, del d.l. 194/2009, convertito con modificazioni dalla legge 25/2010; dall'art. 1, comma 3, del d.l. 138/2011, convertito dalla legge 148/2011.

DOTAZIONE ORGANICA DEL PERSONALE AL 31 DICEMBRE 2012

AREA	PROFILO PROFESSIONALE	LIVELLO	DOTAZIONE ORGANICA	
AREA I DIRIGENTI	Dirigente I° fascia		2	
	Dirigente II° fascia		14	
	TOTALE DIRIGENTI		16	
SCIENTIFICO – TECNOLOGICA	Dirigente ricerca	I° livello	108	
	Primo ricercatore	II° livello	122	
	Ricercatore	III° livello	387	
	TOTALE RICERCATORI		617	
	Dirigente tecnologo	I° livello	3	
	Primo tecnologo	II° livello	20	
	Tecnologo	III° livello	50	
	TOTALE TECNOLOGI		73	
	TECNICA	Collaboratore tecnico	IV° livello	85
V° livello			73	
VI° livello			149	
TOTALE COLLABORATORI TECNICI			307	
Operatore tecnico		VI° livello	51	
		VII° livello	165	
		VIII° livello	205	
		TOTALE OPERATORI TECNICI		421
AMMINISTRATIVA		Funzionario di amm.ne	IV° livello	13
			V° livello	46
	TOTALE FUNZIONARI DI AMMINISTRAZIONE		59	
	Collaboratore di amm.ne	V° livello	54	
		VI° livello	44	
		VII° livello	56	
	TOTALE COLLABORATORI DI AMM.NE		154	
	Operatore di amm.ne	VII° livello	63	
		VIII° livello	72	
		IX° livello	45	
TOTALE OPERATORI DI AMMINISTRAZIONE			180	
	TOTALE		1.827	

Dotazione organica approvata dal Cda con delibere n.155 del 12.11.2008 e n. 188 del 17.12.2008, rimodulata con delibera Cda n. 58 del 29.4.2010, ai sensi dell'art. 2, co. 8bis d.l. 194/2009, convertito in legge 25/2010 e con decreto del commissario straordinario n. 160/C del 23.11.2011, ai sensi del d.l. 138/2011, convertito in legge 148/2011.

DIPENDENTI EFFETTIVAMENTE IN SERVIZIO AL 31/12/2012 SUDDIVISI PER QUALIFICA ED EVENTUALI VARIAZIONI INTERVENUTE DURANTE L'ANNO

AREA	PROFILO PROFESSIONALE	LIVELLO	PRESENTI AL 31/12/2011	CESSAZIONI	ASSUNZIONI PER RECLUTAMENTO E MOBILITÀ	PASSAGGI DI LIVELLO/PROGRESSIONI E PASSAGGI IN ALTRI PROFILI	PRESENTI AL 31/12/2012
AREA I DIRIGENTI	Dirigente I° fascia		2	1			1
	Dirigente II° fascia		11	1		2	12
	TOTALE DIRIGENTI		13	2	0	2	13
SCIENTIFICO - TECNOLOGICA	Dirigente ricerca	I° livello	67	10			57
	Primo ricercatore	II° livello	92	13	1		80
	Ricercatore	III° livello	180	2	56	6	240
	TOTALE RICERCATORI		339	25	57	6	377
	Dirigente tecnologo	I° livello	1				1
	Primo tecnologo	II° livello	18	2			16
	Tecnologo	III° livello	38	1			37
	TOTALE TECNOLOGI		57	3	0	0	54
	Collaboratore tecnico	IV° livello	69	6	1	8	72
		V° livello	68	4			64
		VI° livello	60	1	13		72
TECNICA	TOTALE COLLABORATORI TECNICI		197	11	14	8	208
	Operatore tecnico	VI° livello	37	4		-7	26
		VII° livello	149	9		-1	139
		VIII° livello	178	9		-14	155
	TOTALE OPERATORI TECNICI		364	22	0	-22	320
	Funzionario di amm.ne	IV° livello	12	1			11
		V° livello	18	1	1	4	22
	TOTALE FUNZIONARI DI AMMINISTRAZIONE		30	2	1	4	33
	Collaboratore di amministrazione	V° livello	43	2		10	51
		VI° livello	44			-6	38
		VII° livello	48	1	6	16	69
AMMINISTRATIVA	TOTALI COLLABORATORI DI AMMINISTRAZIONE		135	3	6	20	158
	Operatore di amministrazione	VII° livello	49	6	1	1	45
		VIII° livello	95	3	4	-19	77
	TOTALE OPERATORI DI AMMINISTRAZIONE		144	9	5	-18	122
	Ausiliario di amministrazione	IX° livello	0				
	TOTALE AUSILIARIO DI AMMINISTRAZIONE		0				0
	TOTALE		1.279	77	83	0	1.285

Il regime delle assunzioni degli enti di ricerca è stato rivisitato in termini restrittivi dall'art. 9, comma 9, del d.l. 78/2010, convertito nella legge 122/2010, che ha modificato l'art. 66, comma 14 del d.l. 112/2008, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, il quale ora prevede che "...per il triennio 2011-2013, gli enti di ricerca possono procedere, per ciascun anno, previo effettivo svolgimento delle procedure di mobilità, ad assunzioni di personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato entro il limite dell'80 per cento delle proprie entrate correnti complessive, come risultanti dal bilancio consuntivo dell'anno precedente, purché entro il limite del 20 per cento delle risorse relative alla cessazione dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato intervenute nell'anno precedente...". Le autorizzazioni ad assumere vengono concesse con le modalità di cui all'art. 35, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni⁵.

Le modalità applicative delle disposizioni contenute nel citato d.l. 112/2008 al comma 14 dell'art. 66, sono state definite dal decreto 10 agosto 2011⁶, del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze ed il Ministro per la pubblica amministrazione ed innovazione, che ha fornito i criteri per il calcolo delle risorse finanziarie per l'assunzione di personale nonché i criteri per il corrispondente calcolo degli oneri.

Il decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10⁷, all'art. 1, ha disposto la proroga al 31 marzo 2011 del termine per le assunzioni relative all'anno 2010, di cui all'art. 66, comma 14 del citato d.l. 112/2008, termine ulteriormente prorogato al 31 dicembre 2011 dal DPCM 28 marzo 2011.

Nel corso del 2011, a seguito della riduzione della percentuale del *turn over* al 20%, le procedure di assunzione hanno riguardato 14 ricercatori. Le citate assunzioni (2010 e 2011) sono avvenute nel corso del 2012 dopo l'autorizzazione intervenuta con DPCM del 27 luglio 2012.

⁵ Le autorizzazioni ad assumere sono formalizzate attraverso l'emanazione di DPCM, previa richiesta delle amministrazioni interessate, corredata da analitica dimostrazione delle cessazioni avvenute nell'anno precedente e dei relativi oneri, asseverate dai relativi organi di controllo.

⁶ Il d.l. 30 dicembre 2008, n. 207, convertito nella legge 27 febbraio 2009, all'art. 35, comma 3, ha così disposto: "Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, sono definite le modalità applicative delle disposizioni di cui al comma 14 dell'articolo 66 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n.133,...".

⁷ Recante "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e di interventi urgenti in materia tributaria e di sostegno alle imprese e alle famiglie".

I dipendenti che continuano a svolgere la propria attività con contratti a tempo determinato, co.co.co., assegni di ricerca e borse di studio, rappresentano tuttora una parte rilevante delle risorse umane utilizzate dall'Ente.

Il numero di contratti a tempo determinato presenti presso l'Amministrazione Centrale e le strutture periferiche di ricerca dell'Ente, riferiti alle diverse tipologie contrattuali, è infatti di 441 unità al 31/12/2011, di cui 249 unità riferite ad incarichi professionali e collaborazioni di lavoro autonomo. Gli incarichi cui il Consiglio fa ricorso vanno distinti in due diverse tipologie. La prima, che comprende il maggior numero di essi, si riferisce alle collaborazioni coordinate e continuative, rappresentate da alte professionalità ed attivate dall'Ente ai sensi dell'art. 7, comma 6, del D.lgs. 165/2001; tali collaborazioni, riguardanti singoli progetti, contribuiscono all'attività istituzionale di ricerca svolta dall'Ente e sono finanziate con i fondi di programmi nazionali, europei ed internazionali. La seconda, riguarda le collaborazioni professionali previste dal codice civile (artt. da 2229 a 2238) stipulate per specifiche esigenze dell'Ente a cui non è possibile far fronte con il personale in servizio e affidate mediante l'esperimento di procedura comparativa ad avviso pubblico così come previsto dal "Regolamento per il conferimento di incarichi di collaborazione presso il Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura", approvato dal Cda con deliberazione n. 58 del 7 maggio 2008.

Oltre le tipologie contrattuali considerate bisogna rilevare che il CRA, data la peculiarità del settore agricolo in cui opera, fruisce anche di personale operaio assunto stagionalmente (OTD).

Il prospetto che segue riporta la situazione del personale a tempo determinato al 31 dicembre 2012.

C.R.A – Forme flessibili di lavoro in essere al 31/12/2012

Tipologia	Dati al 31/12/2009	Dati al 31/12/2010	Dati al 31/12/2011	Dati al 31/12/2012
Assunzioni a tempo determinato con CCNL ricerca	139	154	129	99
Borse di studio	79	71	63	17
Assegni di ricerca	196	168	126	76
Incarichi professionali e collaborazioni lavoro autonomo	120	153	221	249
T O T A L E	534	546	539	441

Fonte C.R.A.

3.3 La spesa per il personale

La spesa del personale per l'anno 2012 è stata pari a euro 72.530.038, in leggera flessione rispetto all'anno precedente. Il risparmio più notevole è da attribuirsi alla spesa per dirigenti di prima fascia che risulta dimezzata.

La spesa impegnata per il personale precario ammonta per l'anno 2012 ad € 9.470.154 in discesa rispetto al 2011 soprattutto grazie al contenimento delle borse di studio, mentre è in crescita la spesa per incarichi professionali di collaborazione autonoma.

Spesa per forme flessibili di lavoro in essere al 31/12/2012

IMPEGNI	AL 31/12/2009	AL 31/12/2010	AL 31/12/2011	AL 31/12/2012
Tempo determinato	3.283.720,9	4.959.573,29	3.612.677,79	3.147.404,00
Borse di studio	1.157.005,88	1.786.705,79	1.739.584,83	514.609,79
Assegni di ricerca	2.512.568,30	3.301.785,61	2.228.814,21	1.356.516,37
Incarichi professionali e collaborazioni di lavoro autonomo	3.310.134,17	2.625.394,43	3.084.828,64	4.451.624,50
T O T A L E	10.263.429,25	12.673.459,12	10.665.905,47	9.470.154,66

4. I controlli interni

L'Organismo indipendente di valutazione ha proceduto alle previste attività di valutazione dei dirigenti e redazione del Piano della *performance*. Con decreto Commissoriale 63/2012 sono stati individuati gli obiettivi operativi coerenti con le scelte strategiche individuabili dal Piano. La Relazione sulla *performance*⁸ relativa all'anno 2011 è stata approvata con decreto del Commissario straordinario n. 67 del 18 aprile 2012 e successivamente validata dall'Organismo Indipendente di valutazione in data 13 giugno 2012.

Quanto al Piano della *performance*, lo stesso è redatto in base alle indicazioni fornite dalla CIVIT. Tuttavia, appare piuttosto sbilanciato nella parte generale e di presentazione dell'ente al momento dell'adozione del Piano, che occupa più della metà del documento, mentre man mano più sintetica diviene la parte di programmazione di obiettivi e strategie concrete per il futuro.

Ad esempio, un obiettivo strategico importante come la diffusione delle conoscenze derivanti dalla ricerca presso le imprese non viene adeguatamente descritto nel piano, non si specificano le azioni da porre in essere, se non in via molto generica, e, infine, il tutto confluiscce in un sintetico "obiettivo operativo" che consiste nell'organizzare "tavoli di lavoro telematici".

⁸ Documento "... che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti,...", ai sensi dell'art. 10, comma 1.b del D.lgs. 150/2009.

5. L'Attività

5.1 L'attività scientifica

L'attività del CRA, secondo lo Statuto, è quella di promuovere e svolgere la ricerca scientifica a livello nazionale e internazionale. Essa si connota per la specificità e per il forte legame con il territorio realizzato attraverso una rete di aziende sperimentali (oltre 5.300 ettari). Il CRA svolge anche altre attività collaterali, diverse rispetto all'attività di ricerca in senso stretto, tra le quali rientrano il mantenimento delle collezioni di germoplasma vegetale e animale, la tenuta di albi, registri ufficiali e banche dati, nonché la salvaguardia delle razze bovine e il mantenimento della purezza genetica del cavallo di razza lipizzana.

Nel corso del 2012 le attività svolte dai Centri e dalle Unità di ricerca hanno determinato nuove entrate per € 25.879.533,10 con un incremento del 20% rispetto al 2011. La maggior parte delle entrate per progetti deriva dal MIPAFF che ha finanziato 40 progetti in corso nel 2012.

Nel corso dell'anno 2012 l'Ente ha presentato 72 progetti di ricerca per una richiesta totale pari a € 10.251.714,86.

In particolar modo, l'attenzione è stata rivolta alle Regioni che hanno emanato una serie di Bandi nell'ambito dei Piani di Sviluppo Rurale e di altri fondi strutturali relativi alla programmazione 2007-20013; in questo settore l'ente ha presentato 45 proposte progettuali per una richiesta complessiva di finanziamento per l'Ente pari a € 4.139.124,10.

Nel prospetto che segue sono riportati i nuovi progetti presentati per il finanziamento nel corso del 2012, suddivisi per ente finanziatore.

(in euro)

Ente	Numero progetti	Richiesta complessiva di finanziamento dei progetti	Importo destinato alle strutture del CRA
MI.P.A.A.F.	6	1.871.900,50	1.405.754,10
MIUR	7	5.459.885,43	4.044.138,10
Altri enti pubblici	3	535.698,12	452.698,12
Regioni e province	45	12.474.359,28	4.139.124,10
Privati	11	210.000,00	210.000,00
Totale	72	69.691.843,33	10.251.714,86

Drasticamente ridotte risultano le richieste di finanziamento al MIPAFF a causa del taglio alle risorse da destinare alla ricerca da parte del Ministero.

Il CRA ha inoltre partecipato a 39 bandi di ricerca internazionali di cui 5 risultano finanziati.

L'ente ha proseguito con l'attività di autovalutazione interna ed ha effettuato il censimento delle pubblicazioni, verificando che su 1750 pubblicazioni del 2011 il 48% ha diffusione internazionale. Il sito web riporta le schede sintetiche delle pubblicazioni.

5.2 L'attività brevettuale

Il CRA è titolare di un portafoglio brevettuale composto da brevetti per invenzioni industriali e privative per novità vegetali.

Al 31 dicembre 2012 il portafoglio brevettuale del CRA risulta, nel complesso, costituito da 215 titoli di cui:

- 37 brevetti industriali di cui 34 invenzioni industriali, 22 delle quali hanno già ottenuto il certificato di concessione e 3 Modelli di utilità (che rappresentano il 17,2% del numero totale dei brevetti in portafoglio);
- 178 nuove varietà vegetali (che rappresentano l'82,8% del numero totale dei brevetti in portafoglio).

Tale patrimonio è il frutto della "storia scientifica" delle strutture di ricerca del CRA e della loro esperienza diretta in ambito brevettuale maturata soprattutto in taluni compatti produttivi. Costituisce ancora oggi il punto di riferimento per il settore primario e per lo sviluppo delle principali filiere che caratterizzano l'offerta produttiva del Paese (dalle produzioni frutticole a quelle cerealicole, dalle colture industriali a quelle orticole, dalle applicazioni in ambito industriale e degli allevamenti alle applicazioni derivanti dall'ingegneria agraria).

Nel 2012 sono state presentate 13 nuove istanze di registrazione. Per 2 di esse i brevetti risultano già registrati, mentre per 8 la procedura è in corso.

La costituzione di nuove varietà vegetali si conferma come una delle attività prevalenti condotta dal CRA con lo scopo di trasferire, agli operatori del settore

agroalimentare, tutte le innovazioni che comportano il miglioramento delle produzioni vegetali, sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo.

Anche per le privative vegetali l'ordine prevalente di attribuzione può essere riferito a specifici comparti produttivi: - frutticole arboree; - cerealicolo; - piccoli frutti; - Silvicolo; - orticolo; - agrumi e prodotti derivati; - colture da fibra e prodotti tessili; - Leguminose (da granella, da foraggio); - uva da tavola.

Nel biennio 2011 – 2012, il CRA ha depositato nel complesso 4 nuove domande di brevetto per “invenzioni industriali” e 6 domande di privativa per “nuove varietà vegetali.

5.3 Il patrimonio

Nel 2012 è stata completata e sottoposta al Consiglio di Amministrazione l'attività di riconoscimento del patrimonio immobiliare dell'ente che risulta particolarmente consistente. Il rapporto finale è finalizzato a consentire le scelte necessarie per la valorizzazione e/o la dismissione di parte degli immobili e dei terreni.

Nel 2012 l'Ente ha continuato le operazioni di monitoraggio e di regolarizzazione degli atti di concessione, in favore dei dipendenti, per il godimento di immobili ad uso abitativo. E' stata, anche potenziata, in collaborazione con il Servizio Affari legali l'attività di recupero di somme dovute all'Ente dagli occupanti a vario titolo.

Nel complesso l'Ente ha 68 immobili che possono essere dati in concessione per uso abitativo. Nella maggior parte dei casi gli atti di concessione sono validi e in corso e i fruitori pagano i previsti canoni. Le entrate programmate sono pari a 131.209,74 euro a cui corrispondono 98.093,08 euro di riscossioni regolari. Per 10 immobili vi sono situazioni di contenzioso, sia per occupazione abusiva sia per mancato pagamento dei canoni. I mancati pagamenti ammontano a 28.953 euro pari al 22,07% dei canoni previsti.

Inoltre, è proseguita l'attività di regolarizzazione catastale dei propri immobili che risulta sostanzialmente conclusa.

Tra le scelte più significative del 2012 vi è stata quella di esercitare il diritto di prelazione all'acquisto di un terreno contiguo all'azienda denominata "Baroncina", situata nel comune di Lodi, che è stato messo in vendita dal proprietario. Il CdA ha deciso di procedere nell'acquisto perché il terreno consentiva di dare continuità a due zone dell'azienda citata, già di proprietà dell'ente.

5.4 La gestione del contenzioso

Nel 2012, l'attività di gestione del contenzioso in sede giudiziaria ha riguardato un totale di n. 160 controversie. I provvedimenti pendenti dinanzi al giudice del lavoro sono 107. Dinanzi al giudice amministrativo risultano iniziati nel 2012 2 procedimenti: Tra i procedimenti aperti sono stati calcolati anche i 5 attribuibili all'ex INRAN di cui 4 davanti al giudice del lavoro.

Le controversie dinanzi all'autorità giudiziaria ordinaria hanno riguardato prevalentemente procedure di rilascio immobili, recupero crediti, giudizi di risarcimento danni contrattuali ed extracontrattuali, procedure esecutive, opposizioni a sanzioni amministrative o a cartelle esattoriali ed impugnazione di procedure concorsuali e/o stabilizzazioni.

Il contenzioso del lavoro, in cui l'Ente si è avvalso in misura largamente prevalente del proprio personale, ai sensi dell'art. 417 bis c.p.c., ha riguardato in massima parte le complesse procedure di inquadramento del personale transitato nel ruolo del CRA contemplate dall'art. 9 del D.lgs. 454/99 e dall'accordo integrativo del 04.10.2007.

Nel 2012 sul capitolo relativo alla voce "spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori", risultano impegni per € 128.692,28 e pagamenti per € 130.030,99.

6. I risultati contabili della gestione

6.1 Bilancio e conto consuntivo

Il conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2012 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 46 assunta nella seduta del 30 aprile 2013. Con nota n. 67767 del 7 agosto 2013 è intervenuta l'approvazione da parte del Ministero dell'economia e finanze e, con nota del 19 settembre 2013, n. 30045, quella del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

Il bilancio è redatto nel rispetto degli schemi previsti dal D.P.R. 97/2003 ed è strutturato, ai sensi del D.lgs. 454/99 e del Regolamento di contabilità dell'Ente, in quattro Centri di Responsabilità di primo livello (Presidenza, Direzione generale, Direzione centrale attività scientifica, Direzione centrale affari giuridici). Si compone quindi dei documenti previsti dall'art.35 del citato Regolamento: conto del bilancio, conto economico e stato patrimoniale; sono altresì allegati la situazione amministrativa, la relazione sulla gestione e la relazione del Collegio dei revisori dei conti.

Per la redazione del conto consuntivo l'Ente ha utilizzato un sistema di contabilità mista finanziaria/economico patrimoniale.

6.2 Il rendiconto finanziario

Le risultanze della gestione finanziaria 2012 sono evidenziate dall'Ente nei documenti contabili del bilancio consuntivo decisionale e del bilancio consuntivo gestionale, articolati il primo in categorie ed il secondo in capitoli.

Nelle seguenti tabelle sono riportati i dati del consuntivo 2012 e, al fine di agevolare gli opportuni confronti, anche i dati dei due precedenti esercizi.

L'Ente ha chiuso l'esercizio 2012 con un avanzo finanziario pari ad € 7.062.419.

RENDICONTO FINANZIARIO

(importi in euro)

	2010	2011	2012
<u>ENTRATE</u>			
- Entrate correnti	129.689.602	129.212.676	135.112.236
- Entrate in c/capitale	30.420.416	4.875.447	5.141.497
- Gestioni speciali	0	0	0
- Partite di giro	36.139.144	50.052.992	30.322.457
Totale Entrate	196.249.162	184.141.115	170.576.190
<u>SPESE</u>			
- Spese correnti	128.336.097	119.503.644	117.748.703
- Spese in c/capitale	22.231.959	16.330.911	15.442.611
- Gestioni speciali	0,00	0	0
- Partite di giro	36.139.144	50.052.992	30.322.457
Totale Spese	186.707.200	185.887.547	163.513.771
Avanzo o (-) Disavanzo di competenza	9.541.962	-1.746.432	7.062.419

6.3 L'analisi delle entrate

Le entrate del C.R.A. sono quelle previste dall'articolo 14 dello Statuto; esse sono costituite da:

- a) il contributo ordinario annuo a carico dello Stato per l'espletamento dei compiti previsti dallo Statuto e per le spese del personale;
- b) il contributo per singoli progetti o interventi a carico del fondo integrativo speciale per la ricerca, di cui all'articolo 1, comma 3, del D.lgs. 204/1998;
- c) i corrispettivi riscossi per le attività di ricerca e consulenza svolte a favore di soggetti pubblici e privati;
- d) le assegnazioni finalizzate a progetti speciali disposte dal Mipaaf o da altre amministrazioni;
- e) le rendite del proprio patrimonio e l'ammontare di lasciti, donazioni e contributi da parte di soggetti pubblici e privati;
- f) i contributi alla ricerca concessi dalla UE;
- g) i proventi di brevetti ottenuti a seguito dello svolgimento di ricerche realizzate dalle strutture di ricerca;
- h) ogni altro introito.

Entrate correnti

(importi in euro)

ENTRATE CORRENTI					
Accertamenti	Esercizio 2010	Esercizio 2011	Scostamento 2010/2011 %	Esercizio 2012	Scostamento 2011/2012 %
Contributo MIPAAF per spese di funzionamento	86.806.593	99.681.000	14,83	101.580.320	1,91
Altri trasferimenti MIPAAF per progetti finalizzati	24.332.059	13.173.134	-45,86	10.187.799	-22,66
Altri trasferimenti da parte dello Stato	167.000	927.547	455,42	8.478.124	814,04
Trasferimenti da Regioni	3.464.938	2.707.905	-21,85	2.351.782	-13,15
Trasferimenti da parte di Comuni e Province	120.516	14.241	-88,19	326.971	2195,98
Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico e privato	4.500.711	4.990.305	10,88	4.534.857	-9,13
Altre entrate	10.297.785	7.718.544	-25,05	7.652.383	-0,86
TOTALE	129.689.602	129.212.676	-0,37	135.112.236	4,57

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di consuntivo C.R.A.

Entrate in conto capitale

(importi in euro)

ENTRATE IN C/CAPITALE					
Accertamenti	Esercizio 2010	Esercizio 2011	Scostamento 2010/2011 %	Esercizio 2012	Scostamento 2011/2012 %
Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti	25.349.205	350.004	-98,62	5.141.497	
Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	5.071.210	4.525.443	-10,76	0	
TOTALE	30.420.416	4.875.447	-83,97	5.141.497	5,46

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di consuntivo C.R.A.

Le entrate accertate di parte corrente riferite al 2012, registrano un incremento del 4,57% essendo pari ad € 135.112.236, mentre avevano subito una riduzione tra il 2010 e il 2011.

A partire dall'esercizio 2011 le risorse trasferite all'Ente dal Ministero sono state suddivise in due distinti capitoli di spesa: il primo, riferito a "spese obbligatorie" destinato alla copertura delle spese del personale e degli organi (cap. 2084); il secondo, comprensivo delle risorse destinate unicamente al "funzionamento dell'Ente" (cap. 2083). Le risorse riconosciute dal Mipaaf ammontano complessivamente ad € 101.580.320, di cui € 90.252.633 a titolo di spese obbligatorie ed € 11.327.687 a titolo di funzionamento, con un incremento del 2% rispetto a quanto riconosciuto nel 2011.

La voce "altri trasferimenti Mipaaf per progetti finalizzati" passa dai 13,17 milioni, erogati nel 2011, ai 10,18 milioni dell'anno di riferimento (-22,66%). La riduzione di tali contributi, come riferisce l'Ente, trova in parte spiegazione nella valenza pluriennale dei progetti finalizzati finanziati negli esercizi precedenti poiché solo per alcuni di essi sono state riconosciute le proroghe necessarie al compimento delle attività di ricerca previste nei progetti stessi.

Registrano una lieve contrazione i trasferimenti erogati dalle Regioni (-13,15%) che passano da un accertato di € 2.707.905 del 2011 ad un accertato di € 2.351.782 del 2012. Di questi gli importi più rilevanti riguardano il finanziamento dei progetti "Conv. Rep 46 del 20 agosto 2012 SOILRELA250 sviluppo applicazione e validazione di metodi di rilevamento e rappresentazione cartografica per realizzazione della Carta dei suoli" per € 350.449 e il "Programma generale di monitoraggio fitosanitario 2012" per € 123.800, entrambi finanziati dalla Regione Lazio; i progetti ORITALIA "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti progetti integrati di filiera PIF" per € 295.000 e "PIF LEGACOOP" per € 294.000, finanziati dalla Regione Puglia; il progetto "IMViTO" per € 225.167, finanziato dalla Regione Toscana; il progetto "APESLOW" per la reintroduzione e conservazione della sottospecie a rischio di estinzione *Apis mellifera siciliana* per € 192.257, finanziato dalla Regione Sicilia.

La voce "trasferimenti da parte dei comuni e delle province", pari ad € 326.971, è composta per il 77% di contributi erogati dalle province e per il 23% di contributi assegnati dai comuni.

La voce “altre entrate”, pari ad € 7.652.383, conferma il dato registrato nel 2011 (€ 7.718.544). Gli aggregati che la compongono si riferiscono a: entrate derivanti dalle vendite di beni e dalla prestazione di servizi, per € 6.222.270 (comprese dei ricavi derivanti dalla vendita di prodotti, dalle pubblicazioni edite dall’Ente, nonché dai proventi derivanti dalle attività rese a terzi dai centri e dalle unità di ricerca); redditi e proventi patrimoniali, riferiti agli affitti degli immobili di proprietà dell’Ente, per € 407.972; poste correttive e compensative di uscite correnti, per € 966.997 riguardanti recuperi e rimborsi diversi per € 817.506 ed € 149.490 per indennizzi assicurativi; entrate non classificabili in altre voci per € 55.144.

Un importante incremento registra l’entrata corrente relativa alla voce “altri trasferimenti da parte dello Stato” che passa da € 927.547 del 2011 ad € 8.478.124 del 2012. Due i contributi più rilevanti: il primo, riferito al progetto “PIASS- *Platform for Agrofood Science and Safety*”, per € 2.814.925; il secondo, relativo al progetto “ONEV” per € 2.365.514, entrambi finanziati dal MIUR nell’ambito del Programma Operativo Nazionale “Ricerca e Competitività” (PON “R&C”). Fanno parte di tale voce anche altri progetti finanziati sia dal MIUR che dal Ministero dello Sviluppo Economico.

I trasferimenti da altri enti del settore pubblico e privato sono complessivamente pari ad € 4.534.857, di cui € 2.995.790 assegnati dal settore pubblico⁹ ed € 1.539.067 dal settore privato¹⁰.

Le entrate complessivamente accertate in conto capitale, pari ad € 5.141.497, sono riferite alla Direzione generale (CRAM 2) per l’importo di € 4.925.437, a seguito dell’alienazione all’Università del Salento del compendio di Lecce, già sede del CRA-CAR “Unità di ricerca per l’individuazione e lo studio di colture ad alto reddito in ambiente caldo arido” nonché alla Direzione centrale attività scientifiche (CRAM 3) per l’importo di € 216.061 per l’alienazione di immobilizzazioni tecniche (macchine e attrezzature agricole, automezzi, bestiame).

⁹ Tra gli enti del settore pubblico compaiono la Commissione Europea, il CNR, l’Agenzia Regionale Sviluppo Innovazione del Lazio, il Veneto Agricoltura Sezione Ricerca e Sperimentazione, l’Associazione Nazionale Allevamenti Suini, l’Agenzia Servizi Settore Agroalimentare, il Politecnico di Milano, l’Università degli Studi della Tuscia, di Bologna, di Firenze, di Torino, l’Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, l’Ente Foreste della Sardegna.

¹⁰ Vivai Coop. RAUSCENDO Soc. Coop. S.r.l., CReSO Società consortile, AGRIPAR Italia s.r.l., Centro Ricerche Produzioni Vegetali Soc. Coop., Du Pont de Nemours Italiana s.r.l., Bayer Crop Science s.r.l., Fondazione cassa di risparmio di Asti, Società Produttori Sementi S.p.A..

6.4 L'analisi delle spese

Spese correnti

Le spese di parte corrente dell'esercizio 2012 sono rappresentate nel prospetto che segue e confrontate con quelle impegnate nel 2010 e nel 2011.

L'ammontare complessivo di tali spese, pari ad € 117.748.703, è inferiore a quello del precedente esercizio (-1,47), dopo la riduzione, pari a -6,88%, avvenuta tra il 2010 e il 2011.

In termini di impegni, la spesa per il funzionamento dell'Ente, diminuita rispetto al precedente esercizio, è pari ad € 103.220.110 ed assorbe più dell'87% del totale della spesa corrente 2012. Tra gli aggregati di tale voce di spesa si evidenziano:

- organi dell'Ente per € 464.086 mila (€ 447.659 mila nel 2011);
- personale in attività di servizio per € 81.869.586 (€ 81.740.343 nel 2011);
- acquisto di beni di consumo e di servizi per € 20.886.438 (€ 21.906.989 nel 2011).

(importi in euro)

USCITE CORRENTI Impegni	Esercizio 2010	Esercizio 2011	Variazione	Incidenza	Esercizio 2012	Variazione	Incidenza
			% 2010/2011	% sul totale		% 2011/2012	% sul totale
Spese di funzionamento dell'Ente	110.967.938	104.094.990	-6,19	87,10	103.220.110	-0,84	87,66
Interventi diversi (*)	17.056.544	15.114.164	-11,39	12,65	14.232.789	-5,83	12,09
Trattamenti di quiescenza integrativi e sostitutivi	311.615	294.490	-5,50	0,25	295.803	0,45	0,25
TOTALE	128.336.097	119.503.644	-6,88	100	117.748.702	-1,47	100

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di consuntivo C.R.A.

(*) Uscite per prestazioni istituzionali, oneri tributari, oneri finanziari, trasferimenti passivi, poste compensative e correttive di entrate correnti, spese non classificabili in altre voci.

Spese in c/capitale

(importi in euro)

USCITE IN C/CAPITALE Impegni	Esercizio 2010	Esercizio 2011	Incidenza % sul totale 2011	Scostamento rispetto al 2010 %	Esercizio 2012	Incidenza % sul totale 2012	Scostamento rispetto al 2011%
INVESTIMENTI							
Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	5.675.010	2.943.716	18,04	-48,13	5.119.632	33,15	73,92
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	6.749.856	6.024.831	36,88	-10,74	3.151.857	20,41	-47,69
Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	9.807.093	7.362.364	45,08	-24,93	7.171.121	46,44	-2,60
TOTALE INVESTIMENTI	22.231.959	16.330.911	-	-26,54	15.442.610	-	-5,44
Accantonamenti di fondi per spese future	0	0	-	-	0	-	-
TOTALE USCITE IN C/CAPITALE	22.231.959	16.330.911	100	-26,54	15.442.610	100	-5,44

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di consuntivo C.R.A.

Il totale della spese impegnate in conto capitale nel 2012 si riduce del 5,44% rispetto al 2011, mentre era diminuita in modo molto significativo (-26,54%) tra il 2010 e il 2011.

Il prospetto che segue indica le spese impegnate e pagate dall'Ente nell'esercizio, al lordo delle partite di giro, suddivise per i quattro Centri di Responsabilità.

Risultano impegnate somme per € 163.513.770, mentre le somme pagate in conto competenza sono pari ad € 134.333.437 e quelle pagate in conto residui ad € 35.435.685, per un totale pagato di € 169.769.122.

2012	Impegnato	Pagato c/competenza	Pagato c/residui	Totale pagato
CRAM 1 - Presidenza	59.614,22	48.562,01	31.248,62	79.810,63
CRAM 2 - Direzione Generale	1.068.079,97	810.608,06	179.156,68	989.764,74
CRAM 3 - Direzione centrale attività scientifiche	54.607.398,66	40.339.102,42	16.349.281,33	56.688.383,75
CRAM 4 - Direzione centrale affari giuridici	107.778.677,31	93.135.164,27	18.875.998,23	112.011.162,50
TOTALE	163.513.770,16	134.333.436,76	35.435.684,86	169.769.121,62

La "relazione tecnica al bilancio consuntivo 2012" elaborata dal Direttore generale e il parere espresso dal Collegio dei revisori nella seduta del 22 aprile 2013, danno atto che, nell'adottare gli impegni di spesa relativi al 2012, l'Ente ha rispettato i limiti e i vincoli imposti dalla vigente normativa in materia di riduzione della spesa pubblica. In particolare, quelli relativi a spese per missioni, formazione ed esercizio autovetture; sui capitoli relativi a spese di consulenza, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza e sponsorizzazioni non risultano effettuati impegni. La spesa relativa alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dall'Ente rientra nei limiti fissati per l'anno 2012 dall'art. 2, commi 618-623, della legge 244/2007, come modificato dall'art. 8, comma 1, del d.l. 78/2010.

L'Ente ha inoltre provveduto – secondo quanto previsto dall'art. 61 del d.l. 112/2008 e dall'art. 6 del d.l. 78/2010- al versamento delle somme dovute al bilancio dello Stato entro le scadenze previste (31 marzo e 31 ottobre).

6.5 La gestione dei residui

Il riaccertamento dei residui attivi e passivi relativi all'esercizio finanziario 2012 è stato approvato, ai sensi dell'art. 37 del RAC, con delibera del Cda n. 47 nella seduta del 30 aprile 2013.

L'Ente, con circolare n. 3 del 16 gennaio 2013, ha impartito alle singole Strutture precise direttive per la ricognizione di residui attivi e passivi chiedendo la stesura di un'apposita relazione che esplicitasse i motivi dell'eliminazione o della riduzione degli stessi al fine di giustificare la fondatezza della loro permanenza in bilancio.

Complessivamente i residui attivi al 31 dicembre 2012 ammontano ad € 164.006.247, con un decremento, rispetto al precedente esercizio (€ 167.764.198), del 2,24%. Di questi, € 141.928.994 provenienti da esercizi precedenti ed € 22.077.253 imputabili alla gestione di competenza 2012.

Nell'anno 2012 risultano apportate variazioni su residui attivi per complessivi € -1.540.237 (di cui € 1.727.591 per variazioni in meno ed € 187.354 per variazioni in più). Le riscossioni in conto residui sono state pari ad € 24.294.967.

Tuttavia, si riscontra una significativa vetustà di tali residui posto che quelli anteriori al 2007 (ossia ultra quinquennali) sono pari al 26,47% del totale.

RESIDUI ATTIVI 2012 E RESIDUI VETUSTI

Totale residui al 31/12/2012	Di cui residui ante 2007		
	Di parte corrente	Di parte capitale	Per partite di giro
141.928.993,77	27.583.311,05	6.255.197,15	3.733.105,78
Totale	37.571.613,98		

Con riguardo ai residui attivi, la Corte, condividendo le osservazioni formulate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in sede di approvazione del bilancio consuntivo 2012, rinnova la raccomandazione, già espressa in precedenti referti, di un'attenta ricognizione degli stessi al fine di verificare l'esistenza di presupposti validi

a giustificare la loro permanenza in bilancio, riconducendone l'ammontare entro limiti fisiologici.

Riguardo la gestione dei residui passivi, il totale delle variazioni registrate nell'esercizio 2012 è stato pari ad € -907.789 (di cui € 953.951 per variazioni in meno ed € 46.162 per variazioni in più). I pagamenti in conto residui sono stati pari ad € 35.435.685.

Complessivamente i residui passivi al 31 dicembre 2012 ammontano ad € 66.420.324; di questi € 37.239.991 provenienti da esercizi precedenti ed € 29.180.333 riferiti alla gestione di competenza.

Nella tabella che segue è riportata la consistenza dei residui attivi e passivi all'inizio ed alla chiusura dell'esercizio in esame, tenuto conto delle riscossioni e dei pagamenti intervenuti, di quelli provenienti dalla gestione di competenza, nonché dei riaccertamenti effettuati.

RESIDUI		2010	2011	Variazione %	2012	Variazione %
<u>ATTIVI</u>		Importo	Importo			
- Parte corrente	residui esercizi precedenti all'1/1	117.799.621	124.438.325	5,64	117.025.683	-5,96
	residui dell'esercizio	23.568.866	15.917.231	-32,47	19.893.621	24,98
	Totale a	141.368.488	140.355.556	-0,72	136.919.304	-2,45
- In conto capitale	residui esercizi precedenti all'1/1	14.592.271	39.756.842	172,45	31.711.253	-20,24
	residui dell'esercizio	27.874.036	2.995.788	-89,25	18.467	-99,38
	Totale b	42.466.306	42.752.630	0,67	31.729.720	-25,78
- Partite di giro	residui esercizi precedenti all'1/1	15.065.390	15.386.717	2,13	19.027.262	23,66
	residui dell'esercizio	3.245.427	6.112.216	88,33	2.165.164	-64,58
	Totale c	18.310.818	21.498.933	17,41	21.192.426	-1,43
	Totale (a + b + c)	202.145.612	204.607.119	1,22	189.841.450	-7,22
- Totale residui attivi esercizi precedenti (rimasti da riscuotere al 31/12)		124.893.554	142.738.964	14,29	141.928.994	-0,57
- Totale residui dell'esercizio		54.688.329	25.025.234	-54,24	22.077.253	-11,78
TOTALE GENERALE RESIDUI ATTIVI		179.581.883	167.764.198	-6,58	164.006.247	-2,24
<u>PASSIVI</u>						
- Parte corrente	residui esercizi precedenti all'1/1	20.892.172	25.699.537	23,01	23.708.817	-7,75
	residui dell'esercizio	17.654.140	15.551.074	-11,91	15.354.787	-1,26
	Totale a	38.546.312	41.250.611	7,02	39.063.604	-5,30
- In conto capitale	residui esercizi precedenti all'1/1	9.640.082	12.501.402	29,68	15.078.110	20,61
	residui dell'esercizio	8.281.885	10.692.568	29,11	7.335.725	-31,39
	Totale b	17.921.967	23.193.970	29,42	22.413.835	-3,36
- Partite di giro	residui esercizi precedenti all'1/1	25.387.742	23.911.444	-5,82	34.796.537	45,52
	residui dell'esercizio	10.710.393	21.963.948	105,07	6.489.822	-70,45
	Totale c	36.098.135	45.875.392	27,09	41.286.359	-10,00
	Totale (a + b + c)	92.566.414	110.319.973	19,18	102.763.798	-6,85
- Totale residui passivi esercizi precedenti (rimasti da pagare al 31/12)		25.465.965	25.375.874	-0,35	37.239.991	46,75
- Totale residui dell'esercizio		36.646.418	48.207.590	31,55	29.180.333	-39,47
TOTALE GENERALE RESIDUI PASSIVI		62.112.383	73.583.464	18,47	66.420.324	-12,12
SALDO RESIDUI		117.469.500	94.180.735	-19,83	97.585.923	3,62

Eventuali mancate quadrature dipendono dagli arrotondamenti

L'indice di smaltimento dei residui attivi relativi all'anno 2012 diminuisce rispetto allo stesso dato del precedente esercizio, come riportato nel prospetto che segue, dall'18,43% del 2011 al 14,48% del 2012. Riguardo i residui passivi, si rileva che il totale dei pagamenti in c/residui, registra una lieve diminuzione rispetto al 2011 e il totale dei residui passivi passa dai 62.112.382 euro, esistenti al 1° gennaio 2011, ai 73.583.464 euro del 1° gennaio 2012, con un indice di smaltimento pari al 48,16%.

GRADO SMALTIMENTO DEI RESIDUI ATTIVI

Totale	2010	2011	2012
Totale riscossioni in c/ residui (a)	21.195.764	33.104.831	24.294.967
Totale residui attivi esistenti all'1/1 (b)	147.457.283	179.581.883	167.764.198
Indice a/b	14,37%	18,43%	14,48%

GRADO SMALTIMENTO DEI RESIDUI PASSIVI

Totale	2010	2011	2012
Totale pagamenti in c/residui (a)	28.140.984	35.468.209	35.435.685
Totale residui passivi esistenti all'1/1 (b)	55.919.996	62.112.382	73.583.464
Indice a/b	50,32%	57,10%	48,16%

6.6 La situazione amministrativa

Il saldo di cassa dell’Ente, che all’1/01/2012 era pari ad € 47.906.850, diventa, per effetto delle riscossioni e dei pagamenti realizzati in c/competenza e in c/residui nel corso dell’esercizio, di € 50.931.634 al 31/12/2012. Aggiungendo al saldo di cassa i residui attivi per un ammontare di € 164.006.247 e sottraendo i residui passivi, pari ad € 66.420.324, si ottiene un avanzo di amministrazione al 31/12/2012 pari ad € 148.517.556.

L’avanzo del CRA è costituito per il 51,2% (pari ad € 76.127.217), dalla quota vincolata ai fondi:

- € 62.471.657 fondo TFR;
- € 4.305.561 fondo svalutazione crediti;
- € 300.000 fondo adeguamenti d.lgs. 626/94;
- € 5.800.000 fondo vincolato per spese generali di funzionamento;
- € 3.000.000 fondo di riserva per spese impreviste (art. 15 RAC);
- € 250.000 fondo rischi e oneri (art. 17 RAC).

Il 48,3% dell’avanzo, pari ad € 71.704.632, è costituito dalla quota con vincolo di destinazione di cui in larga parte finalizzata all’attività di ricerca a carattere pluriennale (per € 44.173.569) e, in misura minore, alla gestione delle aziende agrarie (per € 1.508.773); ulteriori risorse pari ad € 26.022.290, derivanti dalla gestione ordinaria, sono vincolate per destinazione d’uso a spese correnti e in conto capitale.

La parte disponibile dell’avanzo di amministrazione, proveniente dalle sole strutture di ricerca, pari ad € 685.707, viene allocata al Fondo speciale per avanzo non distribuito e rappresenta lo 0,5% di detto avanzo.

Nelle successive tabelle è riportato l’avanzo di amministrazione dell’Ente relativo all’esercizio 2012, nonché l’utilizzo dello stesso nel successivo esercizio.

Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio (1/1/2012)		€ 47.906.850
Riscossioni	in c/competenza	€ 148.498.937
	in c/residui	€ 24.294.967 € 172.793.905
Pagamenti	in c/competenza	€ 134.333.437
	in c/residui	€ 35.435.685 € 169.769.122
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio (31/12/2012)		€ 50.931.634
Residui attivi	degli esercizi precedenti	€ 141.928.994
	dell'esercizio	€ 22.077.253 € 164.006.247
Residui passivi	degli esercizi precedenti	€ 37.239.991
	dell'esercizio	€ 29.180.333 € 66.420.324
<u>Avanzo</u>	di amministrazione alla fine dell'esercizio 2012	<u>€ 148.517.556</u>

L'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione per l'esercizio 2013 risulta così prevista:	
Parte vincolata ai fondi	
Fondo Trattamento di fine rapporto personale SPT	62.471.657
Fondo svalutazione crediti	4.305.561
Fondo adeguamenti L.626/94	300.000
Fondo vincolato spese generali di funzionamento	5.800.000
Fondo rischi e oneri art. 17 del R.A.C.	250.000
Fondo riserva uscite impreviste art. 15 del R.A.C.	3.000.000
Totale	76.127.217
Parte con vincolo di destinazione	
Progetti finalizzati straordinari a carattere pluriennale	44.173.569
Avanzo di gestione aziende agrarie	1.508.773
Ordinario vincolato in spese conto capitale	5.370.306
Ordinario distribuito (accantonamento formazione personale, borse di studio, assegni ricerca)	20.651.984
Totale	71.704.632
Totale parte vincolata	
<u>147.831.849</u>	
Parte disponibile	
Fondo speciale avanzo ordinario non distribuito	685.707
Totale parte disponibile	
<u>685.707</u>	
Totale Risultato di amministrazione	
<u>148.517.556</u>	

7. Il Conto Economico

La tabella che segue espone i risultati del conto economico riferito all'esercizio in esame, comparati con quelli degli esercizi 2010 e 2011.

VALORE DELLA PRODUZIONE	ANNO 2010	ANNO 2011	Variaz. %	ANNO 2012	Variaz. %
Proventi dell'Ente:					
- Proventi derivanti dalla concessione in uso dei fabbricati	453.481	572.932	26,34	376.717	-34,25
- Quote abbonamenti riviste	18.595	16.597	-10,74	6.079	-63,37
- Proventi dalla vendita beni e prestazioni di servizi	5.324.118	5.439.253	2,16	5.992.688	10,17
TOTALE PROVENTI	5.796.194	6.028.782	4,01	6.375.484	5,75
Variaz. rimanenze prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	1.356.357		0	
Altri ricavi e proventi:					
-Contributi in c/eserc. e concorsi erogati dallo Stato	127.309.351	121.366.895	-4,66	115.080.982	-5,18
-Contributi in c/eserc. erogati dalle Regioni	2.018.632	1.670.311	-17,25	2.874.161	72,07
-Contributi in c/eserc. erogati da Comuni e Province	97.695	137.743	40,99	207.290	50,49
-Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico. e privato	2.939.088	5.043.958	71,61	3.325.706	-34,07
Quota contributi in c/capitale erogati dallo Stato	3.884.181	2.298.841	-40,81	446.938	-80,56
Quota contributi in c/capitale e concorsi erogati da Regioni	0	92.454		0	
Quota contributi in c/capitale e concorsi erogati da Comuni e Province	0	0		4.000	
Poste correttive	1.391.024	536.067	-61,46	964.960	80,01
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	137.639.971	131.146.269	-4,71	122.904.037	-6,28
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	143.436.165	138.531.408	-3,41	129.279.521	-6,68

COSTI DELLA PRODUZIONE	ANNO 2010	ANNO 2011	Variaz. %	ANNO 2012	Variaz. %
Spese per gli organi dell'Ente	552.785	531.685	-3,81	478.668	-9,97
Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	6.461.499	6.100.602	-5,58	5.808.134	-4,79
Per servizi	16.064.790	14.445.157	-10,08	14.237.212	-1,44
Per godimento beni di terzi	1.804.384	1.815.120	0,59	1.612.460	-11,17
Per il personale	87.754.429	86.219.840	-1,74	83.875.014	-2,72
Ammortamenti e svalutazioni	7.205.970	9.420.124	30,72	8.189.858	-13,06
Variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-216.156	0		247.944	
Oneri diversi di gestione	7.283.153	8.700.943	19,46	8.478.983	-2,55
Trasferimenti passivi borse di studio, dottorati di ricerca	7.071.560	5.001.410	-29,27	4.244.501	-15,13
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	133.982.414	132.234.881	-1,30	127.172.774	-3,83
Differenza tra valore e costi della produzione	9.453.751	6.296.527	-33,39	2.106.747	-66,54
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	80	80	0	336	320,00
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-3.906.515	-4.593.586	-17,58	10.732.820	333,65
Risultato prima delle imposte	5.547.316	1.703.021	-69,30	12.839.902	653,95
Totali imposte sul reddito d'esercizio	0	0		0	
Avanzo Economico	5.547.316	1.703.021	-69,30	12.839.902	653,95

Il conto economico dell'esercizio 2012 chiude con un avanzo di € 12.839.902.

- Il valore della produzione, che si riduce del 6,68% rispetto al 2011 in seguito alla contrazione della voce "altri ricavi e proventi", è pari ad € 129.279.521.
- Anche i costi della produzione registrano una diminuzione (-3,83%), passando da € 132.234.881 del 2011 ad € 127.172.774 del 2012. La riduzione deriva dalla flessione registrata durante l'anno da parte di tutte le voci ricomprese nei costi della produzione, con l'eccezione della voce "variazioni delle rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" pari ad € 247.944 (nell'esercizio 2011 era stata pari allo 0). In particolare:

- le spese per gli organi dell'Ente si riducono del 9,97%, passando da € 531.685 del 2011 ad € 478.668 del 2012;
- complessivamente le spese per servizi registrano un modesto decremento rispetto al precedente esercizio (pari a -1,44%); mentre la sottovoce "consulenze" passa da 5.479.341 euro dell'esercizio precedente a 4.413.247 euro del 2012 (-19,46%);
- i costi per godimento beni di terzi passano da € 1.815.120 del 2011 ad € 1.612.460;
- diminuiscono i costi complessivamente sostenuti per il personale, che passano da € 86.219.840 del 2011 ad € 83.875.014 dell'esercizio in esame, mentre aumentano del 51% i costi per le collaborazioni coordinate e continuative (da € 2.980.444 nel 2011 ad € 4.500.404 nel 2012);
- la voce oneri diversi di gestione, prevalentemente riferita alle spese bancarie e alle oscillazioni dei cambi, si riduce del 2,55% rispetto al 2011, così come la voce trasferimenti passivi borse di studio e dottorati di ricerca che risulta pari ad € 4.244.501 (€ 5.001.410 nel 2011).

Il risultato della gestione caratteristica dell'esercizio 2012 presenta un reddito operativo di € 2.106.747 che, rispetto all'esercizio 2011 (in cui era stato pari ad € 6.296.527), si riduce del 66,54%.

I proventi e oneri finanziari si riferiscono a proventi da partecipazioni, dividendi da azioni e partecipazioni, nonché ad altri proventi finanziari.

I proventi e oneri straordinari che nel 2012 sono pari ad € 10.732.820, si riferiscono ad indennizzi corrisposti a fronte di sinistri, a variazioni di consistenza di beni mobili (sopravvenienze passive o attive), alla riduzione di crediti (insussistenze di attività), a riduzione di debiti (insussistenze di passività), a plusvalenze derivanti da operazioni di alienazione, a minusvalenze per operazioni di dismissioni di beni ritenuti obsoleti, fuori uso o trasferiti ad altro Ente. La plusvalenza realizzata pari ad € 4.900.000 si riferisce all'alienazione del compendio immobiliare di Lecce, già sede dell'Unità di ricerca per l'individuazione e lo studio di colture ad alto reddito in ambiente caldo arido, all'Università del Salento (cfr. par.5.3).

8. Lo Stato Patrimoniale

Nella tabella che segue si riportano, in sintesi, le risultanze dello stato patrimoniale, approvato dall'Ente, con riferimento all'esercizio 2012.

STATO PATRIMONIALE

(importi in unità di euro)

	2010	2011	2012
TOTALE ATTIVITA'	251.437.199	259.551.671	256.333.380
TOTALE PASSIVITA'	95.022.918	101.434.368	85.376.175
PATRIMONIO NETTO	156.414.281	158.117.303	170.957.205

Alla chiusura dell'esercizio in esame, il risultato del patrimonio netto dell'Ente è pari ad € 170,957 milioni.

L'attivo patrimoniale è diminuito di 3,218 milioni di euro (- 1,24%) rispetto al 2011, attestandosi a 256,333 milioni di euro. In ordine agli elementi dell'attivo occorre osservare che:

Le immobilizzazioni immateriali si riferiscono a diritti di brevetto industriali e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno; a concessioni, licenze, software, marchi e diritti simili, nonché alla manutenzione straordinaria ed alle migliorie su beni di terzi.

Sono iscritte al costo di acquisto e al netto delle quote di ammortamento. Nel 2012 registrano un decremento del 3,36% rispetto al 2011.

Le immobilizzazioni materiali comprendono, oltre a mobili e macchine per ufficio, gli impianti e i macchinari, le attrezzature scientifiche, informatiche e agricole, gli automezzi, il bestiame, i terreni, i fabbricati, nonché la ricostruzione, il ripristino e la manutenzione straordinaria di immobili e relative progettazioni. Nel 2012 registrano un incremento rispetto al 2011 pari all'1,22%. Sono iscritte al costo di acquisto e il valore dei cespiti risulta rettificato dell'importo dell'ammortamento effettuato.

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono a partecipazioni in altre imprese (per € 43.352), a depositi per TFR del personale (per € 21.270), a depositi cauzionali

(per € 135.812), a crediti finanziari diversi (per € 1.411). Il loro importo è rimasto invariato nel triennio 2010-2012 ed è pari ad € 201.844,27.

Il totale della voce attivo circolante si riduce di 4,44 milioni di euro rispetto al precedente esercizio in parte a causa della riduzione della voce “crediti”, che passano da € 103.064.070 del 2011 a € 95.846.934 (-7.217.136); i crediti iscritti nello stato patrimoniale sono costituiti da: crediti verso utenti e clienti per € 5.887.423 (riportati al netto del fondo svalutazione crediti per € 14.426); crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici per € 63.475.858 (indicati al netto del fondo svalutazione crediti per € 2.734.835) nonché crediti verso altri per € 26.483.653. Nel 2012, l’importo complessivo dei crediti è pari ad € 95.846.934 . Al riguardo l’Ente precisa che *la quota parte di crediti formatasi nel 2012 è stata valutata in base a criteri economico patrimoniali e che gli stessi sono stati iscritti ad ultimazione della prestazione di servizio o in proporzione ai relativi costi di competenza.*

Nella seguente tabella viene riportato il dettaglio dei crediti.

CREDITI	al 31/12/2010	al 31/12/2011	al 31/12/2012
Crediti v/clienti	5.783.900	5.965.714	5.887.423
Crediti v/iscritti, soci e terzi	0	0	0
Crediti v/Stato e altri soggetti pubblici	67.803.027	67.096.740	63.475.858
Crediti v/altri	40.544.385	30.001.615	26.483.653
Totale crediti	114.131.312	103.064.070	95.846.934

Le disponibilità liquide dell'Ente, pari ad € 47.906.850 nel 2011 registrano, nell'esercizio in esame, un aumento di circa tre milioni di euro compensando in parte la riduzione dei crediti.

Non si rilevano ratei e risconti attivi.

In ordine agli elementi del passivo occorre osservare che:

Il risultato finale dell'esercizio 2012 espone un valore del patrimonio netto pari ad € 170.957.205, con un incremento di 12.839.902 euro rispetto al 2011, pari all'avanzo economico dell'esercizio;

Il fondo trattamento di fine rapporto che al 31.12.2011 era pari ad € 63.898.761, ammonta al 31.12.2012 ad € 62.471.657. Nel corso dell'esercizio sono stati assegnati all'Ente € 6.322 dall'INPDAP, che in precedenza si occupava di liquidare il TFR divenuto, dal 2008, un adempimento a carico dell'Ente; la quota di competenza accantonata al fondo per dell'esercizio in esame è pari ad € 4.856.189, mentre € 6.289.616 sono stati liquidati per indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio (cap.2.1.5.001).

Il saldo del fondo per rischi ed oneri (pari ad € 2.111.117) risulta invariato rispetto al dato del 2010 e del 2011. Comprende il Fondo per il ripristino degli investimenti in cui sono stati classificati alcuni contributi a destinazione vincolata.

I debiti

La situazione debitoria dell'Ente è riportata in dettaglio nella tabella che segue.

DEBITI	al 31/12/2010	al 31/12/2011	al 31/12/2012
Debiti v/ banche	51	29	453
Debiti v/ fornitori	8.415.048	5.019.859	4.212.567
Debiti tributari	195.804	2.749.930	68.077
Debiti v/ istituti di previdenza e sicurezza	265.141	2.748.667	870.338
Debiti v/ Stato e altri soggetti pubblici	3.634.269	3.388.394	2.885.234
Debiti diversi	15.132.095	21.517.611	12.756.732
Totale debiti	27.642.408	35.424.490	20.793.401

Come indicato per i crediti anche i debiti scaturiti dalla gestione di competenza 2012 vengono iscritti nel passivo dello stato patrimoniale *ad ultimazione della prestazione di servizio o dell'avvenuta consegna del bene*.

* * * *

La situazione esposta nel prospetto che segue indica la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi riportati in comparazione con gli esercizi precedenti.

ATTIVITA'	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	PASSIVITA'	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012
STATO PATRIMONIALE ATTIVO				PATRIMONIO NETTO			
I. Crediti verso lo Stato ed altri enti pubblici per la partecipazione al patrimonio iniziale	0	0	0	I. Fondo di dotazione	0	0	
IMMOBILIZZAZIONI				II. Riserve obbligatorie e derivanti da leggi	0	0	
I. Immobilizzazioni immateriali	1.678	1.664	1.608	III. Riserve di rivalutazione	0	0	
II. Immobilizzazioni materiali	104.687	104.726	106.004	IV. Contributi a fondo perduto	0	0	
III. Immobilizzazioni finanziarie	202	202	202	V. Contributi per ripiano disavanzi	0	0	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	106.567	106.592	107.814	VI. Riserve statutarie	0	0	
				VII. Altre riserve distintamente indicate	0	0	
ATTIVO CIRCOLANTE				VIII. Avanzo economico portato a nuovo	150.867	156.414	158.117
I. Rimanenze	633	1.989	1.742	IX. Avanzo economico d'esercizio	5.547	1.703	12.840
II. Crediti	114.131.	103.064	95.846				
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0	TOTALE PATRIMONIO NETTO	156.414	158.117	170.957
IV. Disponibilità liquide	28.834	47.906	50.931				
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	143.599	152.959	148.519	FONDI PER RISCHI ED ONERI			
				I. per trattam. quiesc. e obblighi simili	0	0	0
RATEI E RISCONTI				II. per imposte	0	0	0
				III. per altri rischi e oneri futuri	274	274	274
Ratei attivi	1.258	0	0	IV. per ripristino investimenti	1.837	1.837	1.837
Risconti attivi	13	0	0	TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	2.111	2.111	2.111
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.271	0	0	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (Fondo)	65.269	63.899	62.472
				DEBITI - TOTALE	27.642	35.424	20.793
				RATEI E RISCONTI			
				Ratei passivi	0	0	0
				Risconti passivi	0	0	0
				TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	0	0	0
TOTALE ATTIVO	251.437	259.551	256.333	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	251.436	259.551	256.333
CONTI D'ORDINE Attivo:				CONTI D'ORDINE Passivo:			
Impegni che non costituiscono debiti	36.589	38.159	45.627	Impegni che non costituiscono debiti	36.589	38.159	45.627
Accertamenti che non costituiscono crediti	62.720	60.204	65.410	Accertamenti che non costituiscono crediti	62.720	60.204	65.410
TOTALE CONTI D'ORDINE Attivo	99.310	98.363	111.037	TOTALE CONTI D'ORDINE Passivo	99.309	98.363	111.037

9. Considerazioni conclusive

Lo scenario in cui l'Ente si è trovato ad operare nell'anno oggetto di esame è stato caratterizzato dal passaggio dal commissariamento, iniziato nel 2011 a causa della mancata approvazione del bilancio di previsione 2011, con la nomina del nuovo CdA in data 11 luglio 2012.

L'articolo 12 del decreto legge 6 luglio 2012, n.95 ha previsto che l'Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione (INRAN) venga accorpato al CRA al fine di una complessiva riduzione della spesa. Con il decreto Ministeriale 18 marzo 2013, si è data attuazione alla disposizione di legge prevedendo che a partire dal 18 maggio 2013 tutte le risorse umani, strumentali e finanziarie dell'ex INARN siano trasferite al CRA. Successivamente, nel 2014, l'Ente Nazionale Sementi Elette (ENSE) è stato anch'esso incorporato nel CRA. Sul punto si riferirà più in dettaglio nel referto concernente l'anno 2013.

Nell'anno 2012 il Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura ha mostrato un avanzo economico pari a € 12.839.902.

La spesa corrente si riduce, anche se di poco, (-1,47%). Risultano rispettate le disposizioni di legge in materia di risparmi (costi degli organi, personale, etc.).

Le unità di personale in servizio sono 1.285. La spesa del personale incide sulla spesa corrente per il 60% e la spesa di funzionamento è pari all'87% della spesa corrente. Data l'elevata incidenza della spesa del personale, assume una specifica importanza la capacità di programmazione delle attività dell'ente. Tuttavia, il piano della *performance* appare troppo generico e insufficiente a svolgere il ruolo che la normativa assegna a tale documento.

L'avanzo di amministrazione è pari a € 148.517.556.

Con riguardo ai residui attivi, la Corte, condividendo le osservazioni formulate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in sede di approvazione del bilancio consuntivo 2012, rinnova la raccomandazione, già espressa in precedenti referti, di un'attenta cognizione degli stessi al fine di verificare l'esistenza di presupposti validi a giustificare la loro permanenza in bilancio, riconducendone l'ammontare entro limiti fisiologici.